



Elia Legati, 35 anni, difensore e capitano della Feralpisalò: in maglia verde blu ha raggiunto le 100 presenze tra campionato e Coppa Italia

Legati leader... centenario

«Feralpisalò, ora conta solo chiudere al meglio»

Il capitano premiato dalla società per il traguardo delle 100 presenze
E domenica sfida il Carpi da ex: «Rivale temibile: è vietato sbagliare»

/// **Sergio Zanca**
sport@bresciaoggi.it

●● È un testa a testa con la Triestina per il 5° posto. La Feralpisalò domenica alle ore 17.30 (e non, come inizialmente previsto, alle 20.30) riceverà il Carpi degli ex Andrea Ferretti, Caio De Cenco e Alessandro Eleuteri con l'obiettivo di conservare, se non addirittura incrementare, le 2 lunghezze di vantaggio sulla Triestina di Bepi Pillon, 6°, impegnata al Nereo Rocco nello scontro col Sudtirolo di Stefano Vecchi.

Due gli ex nelle file dei gardesani: l'ala Andrea Petrucci, rimasto in Emilia solo per la preparazione estiva del 2018, e il difensore Elia Legati, giunto dal Padova del bresciano Diego Penocchio per giocare il girone di ritorno 2013-14. «A Carpi ho vissuto un'esperienza positiva, chiudendo a ridosso dei play-off rammenta il capitano della Feralpisalò -. Come allenatori ho avuto Vecchi e Pillon, che si affronteranno domenica. La squadra era al primo anno di B. Un gruppo sano, che nella stagione successiva avrebbe conquistato la promozione in A. Ma io non ho

avuto la possibilità di rimanere e sono andato a Venezia».

Sul Carpi attuale: «Viene da 2 belle vittorie, a Gubbio (4-0) e col Matelica (4-1). Non credo sia demotivato. Ha un tecnico molto carico, sperano nei play-off. Sia noi che il Carpi esprimiamo un calcio molto offensivo. Prevedo una gara aperta e divertente». Sul duello con l'attaccante Ferretti, capocannoniere della squadra con 8 reti: «Lo conosciamo benissimo». Intanto si è risvegliato Guerra: «Un elemento di grandi qualità umane e tecniche. Spero continui a segnare, e diventi la nostra punta di diamante».

Sulle difficoltà delle ultime 3 gare: «La più delicata è sempre la prima. Se vogliamo arrivare quinti non possiamo sbagliarne nemmeno una: dietro di noi non mollano». Intanto si è risvegliato Guerra: «Un elemento di grandi qualità umane e tecniche. Spero continui a segnare, e diventi la nostra punta di diamante».

L'altro giorno Legati ha ricevuto un riconoscimento della società per le 100 presenze raggiunte in maglia verde blu, tra campionato e coppa: «Il direttore sportivo Oscar Magoni mi ha consegnato un fermo soldi personalizzato, davanti ai compagni. Sono rimasto piacevolmente sorpreso».

Tra i ricordi più belli «il 2-2 di Catanzaro negli spareggi del 2019 e il mio gol all'ultimo minuto». La più amara: «La successiva, in semifinale con la Triestina di Pavanel: troppi assenti per infortu-



L'allenatore Massimo Pavanel

nio».

Nel campionato in corso la Feralpisalò ha perso parecchie volte in maniera assurda: «Fa parte del percorso di crescita di una squadra con molti giovani. Ma dopo le battoste ci siamo sempre rialzati. Gli scivoloni capitano a tutti. Dobbiamo essere orgogliosi del cammino compiuto. I 56 punti conquistati finora rappresentano una buona base di partenza per le rimanenti 3 partite».

Sul contratto in scadenza, Legati, che a giugno diventerà papà di un maschietto, assicura di trovarsi bene sul lago e di voler rimanere: «Mi sento il capitano di questa squadra. Abbiamo l'obiettivo di concludere al meglio. Al momento i discorsi sul rinnovo non hanno senso. Ci sarà tempo per parlarne». ●

●● Il notiziario

Allenamento mattutino E si rivede Morosini

L'allenamento della Feralpisalò si è svolto in mattinata e a fianco del gruppo, che ha lavorato sugli schemi d'attacco e di difesa, si è rivisto Tommaso Morosini. L'ultima gara risale alla trasferta di Padova del 17 marzo. Da allora il centrocampista ha dovuto seguire terapie particolari per un'infezione. Solo ora ha ripreso a correre.

La speranza è che averlo per i play-off, che inizieranno il 9 maggio. Morosini garantisce qualità, soprattutto in fase di rifinitura e di esecuzione. La preparazione proseguirà stamattina. Domani la rifinitura.

L'unico precedente col Carpi al Turin risale a 8 anni fa. Il 14 aprile 2013 gli emiliani si sono imposti sulla squadra di Gian Marco Remondina per 1-0, gol di Papini. La gara di domenica sarà arbitrata da Bogdan di Pordenone: per lui si tratta della prima volta con i gardesani. All'inizio il presidente Giuseppe Pasini consegnerà a Elia Legati la maglia per le 100 presenze e una targa: vanno ad aggiungersi al premio sponsorizzato dalla Luxury Lovers.

“Io voglio restare qui ma del rinnovo del mio contratto non ha senso parlare adesso”